

## ASSALTO ARMATO VICINO ALLE POSTE DI SANT'ELIA

**DOPO IL COLPO... GLI AUGURI**  
I malviventi erano appostati in una Fiat Brava (poi data alle fiamme) e, prima di andarsene, hanno augurato buon anno alla guardia giurata

# Rapina al portavalori in fuga con 100mila euro

Tre banditi sono entrati in azione davanti a decine di persone

● Un commando composto da tre rapinatori ha messo a segno, ieri mattina, intorno alle 8 e 30, un assalto ad un furgone portavalori della Cosmopol.

La rapina è stata compiuta davanti all'ufficio postale di via Mantegna, al quartiere Sant'Elia. I tre malviventi, che indossavano un cappellino e mascherine anti Covid, sono sbucati da una Fiat Brava all'arrivo del mezzo blindato. Pistola alla mano, hanno raggiunto la guardia giurata che, uscita dal mezzo, si stava dirigendo verso l'ufficio postale per consegnare al direttore il denaro e si sono fatti consegnare il plico. Il colpo è stato messo a segno davanti ad una decina di persone che erano in fila in attesa dell'apertura dell'ufficio di Poste Italiane. Circostanza, questa, che non ha comportato alcun "problema" per la banda di rapinatori.

Preso il denaro - il bottino della rapina ammonta a 100mila euro -, i tre banditi si sono subito allontanati a bordo della Fiat Brava. La berlina è stata ritrovata dopo un paio di ore dalla Polizia nelle campagne a ridosso della strada che collega Brindisi a San Donaci. Era stata data alle fiamme. Quando un'auto che è stata impiegata per compiere un colpo viene incendiata il motivo è semplice: cancellare dal mezzo eventuali tracce biologiche che potrebbero tornare utili alle forze dell'ordine nel corso dell'indagine.

Prima di fuggire i rapinatori hanno augurato "buon anno" alla guardia giurata. Appena i banditi hanno sgomberato il campo, in via Mantegna sono arrivate le volanti della Polizia e un'ambulanza del 118 (nessuno dei presenti, però, ha avuto bisogno di cure mediche). Gli investigatori hanno immediatamente acquisito le immagini filmate dalle telecamere dell'impianto di videosorveglianza dell'ufficio postale e dagli occhi elettronici presenti nella zona. Un fatto è certo: la banda di rapinatori aveva studiato e pianificato il colpo con molta attenzione. E, infatti, tutto gli è filato liscio come l'olio.

Mímimo Mongelli

### SANT'ELIA INGENTI I DANNI

## Rogo in abitazione due ragazzi e un cane messi subito al sicuro



ROGO L'intervento dei Vvff

● Incendio divampa in un'abitazione del rione Sant'Elia, due ragazzi e il loro cane messi in salvo dai vigili del fuoco.

E' accaduto ieri mattina intorno alle 8 in viale Leonardo da Vinci. Ingenti i danni (tutti gli elettrodomestici e l'impianto elettrico, tra le altre cose andate distrutte) e lo stesso appartamento, a causa dei fumi propagatisi, è stato dichiarato per il momento inagibile.

Gli stessi vigili del fuoco, poco più tardi, sono dovuti intervenire anche in via Villafranca (rione Santa Chiara) per l'incendio di un'auto. Illesa, in ogni caso, la conducente.

### NEL TRATTO DENOMINATO ACQUE CHIARE

## Frangiflutti per frenare l'erosione della falesia

● Il Comune rompe gli indugi e cambia strategia, sperimentando misure di difesa a mare della falesia attraverso la realizzazione di frangiflutti.

E' dei giorni scorsi, infatti, una delibera della Giunta che ha approvato il progetto esecutivo, affidando i lavori alla Multiservizi per un importo di 30mila euro. Si tratta di un primo intervento che interesserà il tratto di litorale più critico, quello in zona Acque Chiare dove sette mesi fa si è verificato un ulteriore crollo della falesia, arretratisi ormai a pochissima distanza dalla ex provinciale 41 (la litoranea), senza che da quel 24 maggio (e con un'estate di mezzo) si sia fatto nulla per mettere in sicurezza la strada.

Il progetto prevede la posa in opera di frangiflutti artificiali (costituiti da blocchi di cemento precompresso) «al fine di spezzare - si legge nella relazione tecnica - o impedire che l'onda marina raggiunga con facilità il corpo stradale determinando danno allo stesso per l'erosione della massicciata, parte strutturale della strada che sorregge i materiali in elevazione, e



ACQUE CHIARE Il crollo di sette mesi fa

conseguente crollo della stessa».

Lo sbarramento artificiale sarà collocato a confine tra la ex provinciale 41 (Acque Chiare) e la zona demaniale di pertinenza della Capitaneria di Porto».

I lavori, dunque, dovrebbero iniziare a breve. Ricordiamo che il tratto interessato dal crollo di sette mesi fa è stato recintato, in attesa di un intervento di messa in sicurezza.

(p. poti)



INDAGINI Polizia sulle tracce degli autori della rapina

### PORTO D'ATTIS E AMATI COMMENTANO LA VICENDA

## Opere portuali conformi ricorso dell'Autorithy accolto in secondo grado

● «Opere portuali a Brindisi, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso dell'Autorità di Sistema Portuale: ora si accertino le responsabilità».

Lo sollecita in una nota l'on. Mauro D'Attis (Forza Italia), rivendicando risvolti giudiziari a carico di chi ha bloccato per anni lo sviluppo del porto. «I giudici hanno accolto il ricorso in relazione all'accertamento di conformità di alcune opere relative al completamento delle infrastrutture di security - aggiunge il parlamentare -. Si è dunque stabilito in via definitiva che le opere realizzate risultano conformi alle destinazioni del Piano urbanistico e si è messo fine ad una vicenda che ha tenuto paralizzato il porto per più di cinque anni, con i conseguenti danni in termini di crescita e competitività. Adesso, occorre fare chiarezza, qualcuno dovrà assumersi la responsabilità di quanto accaduto e io non escludo un ricorso a magistratura penale e Corte dei Conti».

Sulla vicenda è intervenuto anche il presidente della Commissione bilancio e programmazione Fabiano Amati: «La sentenza dice che aveva ragione Patroni Griffi e che le opere vanno interpretate nella loro logica e cronologia piuttosto che usate per assecondare il mal di firma della burocrazia. Ora spero sia dato l'avanti tutta a queste opere e a tutte quelle che servono al porto. Il Consiglio di Stato, in particolare, ha sentenziato che i Piani Regolatori Portuali approvati prima della legge 84/1994 non hanno effetti di conformazione del territorio e, quindi, quello di Brindisi (risalente al 1975) non poteva essere considerato come parametro giuridico per la valutazione di conformità urbanistica degli interventi proposti dall'Autorithy, dato che le sue prescrizioni non erano mai state recepite nelle previsioni del piano regolatore. Secondo i giudici - continua Amati - pure i rilievi preliminari del Comune sono confutabili, perché le opere eseguite sul demanio sono soggette all'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche vigenti e ai relativi controlli, fermo restando che, per tali interventi, occorre l'accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie. Le ipotesi in cui l'opera, per quanto conforme allo strumento urbanistico, non sia stata preceduta dalla sequenza procedimentale autorizzatoria prevista dalla legge, costituisce un istituto contemplato dal testo unico dell'edilizia, applicabile agli interventi realizzati su area demaniale».

>> CONTINUA DALLA PRIMA

### DIRETTIVO LEFT BRINDISI

## C'è vita a sinistra?

non hanno lunga vita se a prevalere sono ragioni di convenienze elettorali e di sopravvivenza di un ceto politico che si organizza attorno ad un capo o al potere da gestire.

La persistente difficoltà del Pd, le sue divisioni hanno queste ragioni di fondo e a Brindisi queste ragioni sono fin troppo evidenti. E a Brindisi quel poco di Pd che ne è rimasto sembra essere tutto schiacciato a difendere recinti e funzioni di governo, refrattario a qualsiasi confronto e dialogo con la società.

Valori e bisogni, domande di cambiamento, rimangono pressanti e necessari per una sinistra nuova, attuale e utile. Lo impongono le conseguenze sociali e economiche della pandemia, le disuguaglianze che in Occidente stanno drammaticamente aumentando, lo dicono e lo chiedono i movimenti di questi anni come quello delle sardine e quelli a difesa dell'ambiente, del lavoro, per la legalità e contro le mafie.

Quello che c'è non basta e quello di cui c'è bisogno non c'è ancora.

Nuove e vecchie sigle sono una sommatoria di fragilità e gli appelli all'unità lasciano il tempo che trovano così come non sono più sufficienti se non addirittura dannosi i cartelli elettorali di indistinti "senza un'anima e senza una politica". A Brindisi come in Puglia ne sappiamo qualcosa.

La situazione richiede un salto e un impegno a lavorare da più parti alla costruzione di quello che lo stesso Zingaretti qualche tempo fa ha chiamato un partito nuovo ma non un nuovo partito. Ci sono le condizioni oltre che la necessità di avviare un lavoro comune e diffuso nei territori, nelle piazze, nei quartieri, per strada, nei luoghi di lavoro e di studio, partendo proprio dalla consapevolezza che queste affermazioni comportano. E ci vuole tanta umiltà e una buona dose di disciplina necessarie anche per frenare l'individualismo supponente e ignorante.

Un lavoro di lunga lena per un programma fondamentale e per un progetto di una nuova forma partito. Dovrebbe essere questo il primo impegno che tutta la sinistra ha di fronte a se per il post pandemia.

Un partito e' un'associazione di persone al servizio di una causa e di una comunità.

La comunicazione e' importante, la TV e il Web sono indispensabili, ma il valore degli individui e il loro stare assieme, sentirsi comunità e' insostituibile, l'apertura alla società e' vitale, così come è determinante la formazione di nuovi dirigenti educati all'impegno, al lavoro politico e allo studio.

E di un partito di sinistra che si richiami a quei valori sempre moderni e attuali (le grandi questioni dell'uguaglianza, della solidarietà, del lavoro, della libertà, della di-

fesa e del futuro del pianeta terra e dell'umanità che lo abita), c'è tanto bisogno.

Valori che potrebbero essere rilanciati come sintesi di "socialismo e cristianesimo" e che richiedono proposte, progetti, politiche pubbliche. I partiti, la politica servono a questo. E come dicevano i latini... "nomina sunt consequentia rerum".

Questo, lo si deve sapere, richiede la fatica del pensare, dell'organizzare e dell'agire con coraggio e coerenza e che assieme a visione, passione e competenza fanno di un partito, alternativo alla destra e a questa nuova destra italiana, un partito utile e attrattivo. Un partito dalle idee (ideologia come visione del mondo e non come dottrina) e dalla forma nuove, serio, organizzato e popolare, privo di rancori e diretto da dirigenti consapevoli, riconosciuti, competenti, giovani e motivati. E come ci ricordava Alfredo Reichlin: "È una necessità vitale per la sinistra tornare ad impegnarsi per la ricostruzione delle identità collettive. Questa è l'arma senza cui è impossibile vincere la nuova guerra per il controllo di una mutazione che investe il mondo. Non si tratterà di rifare i partiti di prima, ma di creare luoghi in cui sia possibile mettere gli uomini in relazione, vincere l'esclusione, motivare la militanza e organizzare forme di mobilitazione sociale, dare senso e gambe ai progetti".

La ripresa dell'attività di Left Brindisi per il 2021, l'impegno e il contributo delle sue donne e dei suoi uomini sarà tutto orientato in questa direzione.

**Carmine Dipietrangolo**  
presidente Left Brindisi  
**Alessandra Amoruso, Carmelo Grassi**  
**Rosanna Cavallo**  
vicepresidenti Left Brindisi